

Bambini A Tavola

Strutturate in due volumi, le pubblicazioni Educacibo vogliono essere uno strumento per condurre percorsi di educazione alimentare all'interno della programmazione didattica della scuola primaria. I testi forniscono nozioni teoriche abbinata ad attività pratiche in cui i bambini vengono coinvolti e costruiscono esperienze concrete di conoscenza e approfondimento del tema alimentazione. Il presente volume, pur non pretendendo di essere una trattazione esaustiva, fornisce le nozioni di base per affrontare con i bambini le unità didattiche proposte.

All'interno di questo libro scoprirai: COME PARTIRE CON IL GIUSTO APPROCCIO EDUCATIVO Come aiutare i bambini a crescere serenamente. I segreti per evitare le imposizioni e le aspettative. Come guidare i figli verso la libera manifestazione di sé. COME RENDERE PIACEVOLI I PASTI Come dare l'esempio seguendo un'alimentazione sana. Come rendere la cucina un luogo migliore e adatto alla convivialità. I segreti per apparecchiare la tavola e stimolare l'allegria. Imparare a proporre alternative creative per combattere la noia. COME ELIMINARE LE ABITUDINI SBAGLIATE Come seguire il proprio istinto e non cedere alle "sceneggiate". Le distrazioni e le cattive abitudini da evitare durante il pasto. Come abituare i bambini a mangiare rispondendo al loro senso di sazietà. COME INSTAURARE COMPORTAMENTI COSTRUTTIVI Come creare il giusto clima partendo dal tuo stato d'animo. I segreti per stabilire regole ben precise in modo rilassato. Come abituare i bambini a gustare il cibo con tutti i sensi. Imparare a coltivare la costanza e la pazienza anche attraverso una pausa dalle regole.

a tavola con la famiglia

E io non mangio!

per festeggiare in casa, a tavola e con i bambini

L'arte di vivere

Cercasi accompagnatore

1049.6

In questo volume Stefano racconta alla sua maestra, come compito in classe, cosa succede nella sua famiglia al momento di mettersi a tavola, e descrive in modo divertente come sono diversi i pranzi a casa sua da quelli con i nonni o con una zia un po'... originale. Oltre alla storia, il libro propone numerose attività per l'educazione alimentare e per l'acquisizione di un corretto rapporto con il cibo fin da piccoli. Al volume è allegato un CD con sei canzoni protagoniste delle varie edizioni dello Zecchino d'Oro: Tutti a tavola, Le tagliatelle di nonna Pina, Il cuoco pasticciatore, Nonni nonni, Ma che pizza, Il tortellino. LA COLLANA "CANTAMI DEL CUORE" I bambini hanno bisogno di un'accurata e approfondita educazione alle emozioni, che deve essere promossa sin dall'infanzia. La collana Cantami del cuore propone a genitori e insegnanti testi e materiali per aiutare chi sta crescendo a potenziare la propria intelligenza del cuore. Le canzoni dello Zecchino d'Oro forniscono l'ispirazione per un emozionante percorso fatto di musica, storie, giochi test in cui mente e cuore del giovane lettore apprendono l'ABC dell'alfabetizzazione emotiva. Al libro è allegato un CD audio con le canzoni dello Zecchino d'Oro. Vai al video di presentazione della collana "Cantami del cuore".

Bambini a tavola. La giusta alimentazione per crescere sani e forti

Bambini a tavola!

Tutti a tavola...

A tavola! Si mangia! Adulti, bambini e cibo

Fate la pappa. Come risolvere i problemi del vostro bambino a tavola e farlo mangiare felice

Una cena operaia a Milano nel 1911, un pranzo di famiglia nella Roma fascista, un altro di operai immigrati a Torino e un miracolo economico e un altro ancora nel Nordest preleghista. Ma Emanuela Scarpellini va anche oltre, e cerca nei miti, nel pensiero selvaggio, nei luoghi magici del Rio delle Amazzoni o del golfo di Papua, le chiavi più antiche per interpretare la storia contemporanea della nutrizione. Alberto Capatti, "il manifesto" La più organica e completa storia sociale dell'alimentazione nel nostro Paese. E anche la più originale in quanto a montaggio, si direbbe filmico. Un libro estremamente godibile e solido. Marco Gervasoni, "la Lettura - Corriere della Sera" Dall'unità d'Italia ai giorni nostri, un percorso che parte da sette 'pranzi letterari'. Un testo fittissimo di informazioni che descrive come l'atto del mangiare sintetizzi fatti e tutti i tipi lungo complicate stratificazioni storiche, dando origine a forme che ripetiamo continuamente e di cui spesso comprendiamo il più profondo significato. Marco Bolasco, "il Venerdì di Repubblica" Un pranzo, così come un atto teatrale necessita di una preparazione della scena. Emanuela Scarpellini la ricostruisce con cura, offrendo al lettore l'opportunità di scoprire, per esempio, la storia delle posate, il galateo ottocentesco, gli orari di pranzi e cene in epoche lontane dalla nostra, il valore sociale degli alimenti. Paolo Di Paolo, "Il Sole 24 Ore"

Mauro Pellegrini, figlio del titolare di una piccola fabbrica, fa ciò che tutti si aspettano da lui: interrompe la relazione dolce Chiara e sposa Nicoletta, la figlia del socio in affari e migliore amico del padre. Dopo la rottura, Chiara scopre di essere incinta: passato il primo momento di sconforto, decide di tenere il piccolo Alessio. È una ragazza combattiva, che ha deciso di ricostruire la propria vita da zero dopo l'improvvisa e tragica morte dei genitori, e l'idea di crescere un figlio da sola non la spaventa. Per sapere come può essere una mamma perfetta anche da sola, Chiara si tuffa nelle letture pedagogiche, scopre leggendo la sorpresa fino a farle elaborare un suo metodo educativo rivoluzionario, basato sull'amore e il rispetto, sull'idea che anche i bambini hanno una dignità di esseri umani, e non sulla disciplina e severità. Grazie a questa educazione, a dispetto di svariate fosche previsioni che lo vedono drogato e teppista, Alessio cresce sereno, equilibrato, ben educato e bravissimo a scuola, ha molti amici e ha con la mamma un rapporto bello e intenso, ma sente comunque la mancanza del papà. Diplomatosi in ragioneria a pieni voti, Alessio festeggia facendo un viaggio con alcuni amici, e Chiara durante l'assenza del figlio rivede Mauro, scoprendo così che lui è vedovo, non è mai stato veramente felice con la moglie, e il loro figlio è complessato e problematico a causa dell'assurda educazione che la madre gli ha dato, vietandogli qualunque cosa,

Mauro non è riuscito ad opporsi. L'antica scintilla fra Chiara e Mauro si riaccende: Alessio, costruendo un rapporto con il padre e il fratello, riesce a trasmettere a Filippo un po' della propria serenità e a rimediare così ai danni fatti da Nico. Inoltre Chiara si pone con Filippo come una seconda mamma, è per lui la figura materna positiva che gli è mancata durante la crescita. E così c'è un'altra possibilità per tutti: per Chiara e Mauro di essere felici insieme, per Alessio di avere un fratello, per Filippo di essere un ragazzo come gli altri. Ad aiutare i quattro protagonisti ci sono vari personaggi di contorno, fra cui Ennio e Carla, genitori di Mauro; Angela, la donna che è stata per Chiara una seconda madre; Monica, la graziosa fidanzatina di Alessio, e la sua amica del cuore Sara. Ultima ma non meno importante, una piccola persona che arriverà come sorpresa. Michela De Paoli è nata a Pavia nel 1967. Si diploma operatrice turistica e poi si laurea in lingue con la tesi "L'utopia e la distopia in Die andere Seite di Alfred Kubin". Fin dalla più tenera età è una lettrice onnivora, pur coltivando comunque una preferenza per alcuni tipi di letture: i saggi storici, che raccontano la storia diversamente da quella scolastica. La lettura scandinava, per una certa attrazione verso il mondo nordico. I fumetti, in particolare Topolino e Asterix, che a suo parere non distraggono dalle letture serie ma possono essere un ponte verso di esse. Un'altra sua grande passione è la musica, soprattutto quella dei Pooh e quella degli anni 80. Ama viaggiare e conoscere altre culture ed è poliglotta. Nel 2011 ha vinto il premio "Chi vuol essere milionario?" vincendo il premio massimo. Vive nelle vicinanze di Pavia con il marito e un cane. Ha sempre amato molto scrivere e ha deciso di usare la scrittura per dire ciò che le piacerebbe dire.

Macrobiotica per il bambino e per la famiglia

Alimentare il benessere. Come prevenire il cancro a tavola

Bambini, a tavola!

Natale

Bambini a tavola

Nella vita familiare i pasti hanno un significato tanto socio-educativo quanto psicologico-diagnostico assai rilevante. A tavola infatti meglio che in qualsiasi altra occasione sono favoriti lo scambio e il confronto affettivo e intellettuale in famiglia; e quando preparati con cura e amore i pranzi contribuiscono a creare un'atmosfera di calore e benessere. D'altra parte mangiare assieme costituisce l'ambito in cui si manifesta con maggiore evidenza lo stato di salute psico-emotivo del nucleo familiare, e in caso di conflitti la tavola diventa lo specchio dei rapporti. I genitori, che sono i principali responsabili del buon clima in famiglia e della corretta alimentazione dei figli, non dovrebbero perciò sottrarsi al loro ruolo di guida e indirizzo e al loro compito di trasmettere valori; i bambini e i ragazzi del resto hanno il diritto di essere rispettati e ascoltati come persone con una propria individualità, anche a tavola. Appunto perché importante momento comunitario, il pasto non dovrebbe trasformarsi in un rigido programma dietetico ma essere piuttosto un'occasione di libera espressione di gusti e sentimenti individuali. Jesper Juul, che dice di non avere ricette preconfezionate da offrire, ma solo principi che poi ognuno può adattare al proprio caso, affronta vari temi e problemi legati al cibo, con esempi, soluzioni possibili, domande utili. Si sofferma fra l'altro sul valore del tempo dedicato a cucinare per la famiglia, sul ruolo assunto da fast food e junk food, sull'importanza di coinvolgere i bambini fin da piccoli nell'esperienza di crescita del far da mangiare, sulle buone maniere a tavola, sul comportamento da tenere con i bambini al ristorante. E infine sui conflitti, con i casi di bambini schizzinosi, o che non mangiano niente, o che rifiutano certi alimenti, o che hanno problemi di sovrappeso, riconoscendo sempre anche ai più capricciosi piccoli commensali la capacità cognitiva di esprimere un giudizio sulle cose degno in ogni caso di considerazione e comprensione.

1411.61

C'è sempre un'altra possibilità

A tavola senza battaglie. Come crescere bambini che amano mangiare bene

Devianza e disuguaglianza di genere

Ragazzi, a tavola!

a tavola con i bambini

Riedizione di un successo decennale, Bambini a tavola è un volume utilissimo che oltre ad affrontare una vasta serie di argomenti correlati all'allevamento dei bambini approfondisce in un linguaggio accessibile e mai arido il problema dell'alimentazione infantile. In queste pagine, sia i pediatri di base, sia i novelli genitori trovano una guida preziosa e completa alla conoscenza delle necessità alimentari - e non solo alimentari - dei bambini: conoscere i bambini, ascoltarli, prestare attenzione ai loro comportamenti, comprendere tutte le loro necessità, nutrirli con attenzione e fantasia, sono elementi tutti essenziali per evitare quelle lotte a tavola che sconvolgono spesso i primi mesi dei nostri figli, e prevenire l'instaurarsi di abitudini sbagliate.

Nella vita familiare i pasti hanno grande importanza psicologica ed educativa, in quanto favoriscono scambi affettivi ed intellettuali, evidenziando il grado di salute emotiva della famiglia. È quindi interessante questo studio che, partendo dall'analisi del concetto psicologico e sociale del cibo, ne analizza il ruolo (spesso conflittuale) all'interno del gruppo familiare, suggerendo strategie e proposte educative di sicuro impatto sul lettore.

Bambini a tavola. Quasi un gioco! Strategie e suggerimenti per una corretta alimentazione

Facciamo la pappa. A tavola coi bambini

Tutti i gusti... sono gusti

A tavola! Gli italiani in 7 pranzi

Liberi insieme

IL NUOVO LIBRO DELL'AUTORE DI IO MI SVEZZO DA SOLO! Perché il mio bambino non mangia? Perché non ha mai appetito? Perché l'ora dei pasti deve essere una sofferenza? Queste sono solo alcune delle domande che, tipicamente, ogni genitore si pone non solo quando si comincia a proporre cibi solidi, ma sin dalla nascita del piccolo. Il pediatra Lucio Piermarini, autore del bestseller Io mi svezzo da solo!, risponde a questi e molti altri dubbi partendo da un dato di fatto: il bambino sano inappetente non esiste. Lo stereotipo ben consolidato che vuole che i piccoli non mangino mai abbastanza è la conseguenza del mancato riconoscimento della capacità di autoregolare la nostra alimentazione in base ai bisogni del nostro corpo sin dal primo giorno di vita. Con il conforto di solide basi scientifiche, di un'esperienza trentennale e di uno stile linguistico coinvolgente e alla portata di tutti, l'autore spiega i meccanismi di regolazione dell'appetito, i legami tra i primi giorni di vita e le epoche successive, il tema negletto del diritto dei bambini all'autodeterminazione, i risultati della ricerca in ambito alimentare, il ruolo dell'alimentazione a richiesta come chiave per consentire ai piccoli di sviluppare la propria autonomia e l'amore per il cibo. Non solo: grazie a una serie di testimonianze, raccolte in tanti anni di attività professionale, il dottor Piermarini illustra problematiche reali, analizzando i vissuti dei genitori, i meccanismi reattivi dei bambini, la genesi degli errori educativi, e si addentra nei casi fornendo suggerimenti specifici. Un libro che non vuole porsi come un manuale di nutrizione infantile, ma come una guida per i genitori a capire meglio il proprio bambino e a dargli la possibilità di crescere sereno,

rispettando le sue istintive, naturali predisposizioni.

2001.73

Come prevenire il cancro a tavola

Servizi pubblici locali: la gestione di un asilo nido. Il primo manuale sui servizi e le attività a favore dei bambini da 0 a 36 mesi e altre storie divertenti per imparare a mangiare contenti

Sereni a tavola

Una vita fa

Sembra paradossale, ma in una società caratterizzata dall'abbondanza e spesso dall'eccesso, i disturbi legati alle modalità con cui i bambini si avvicinano al cibo sono in costante aumento. E i dati raccolti sul campo evidenziano distorsioni non solo in età adolescenziale, ma sin dalla prima infanzia. È bene dunque interrogarsi da subito su come interpretare i comportamenti alimentari, in cui la funzione nutritiva si intreccia sempre con la dimensione affettiva. In questo libro le autrici affrontano il tema da più punti di vista. Partendo dagli spunti di riflessione psicoanalitici, si confrontano e dialogano con i pediatri, le figure a cui spesso si fa riferimento per i primi segnali di alterazione del comportamento. Riportano poi molte testimonianze della loro esperienza diretta con i genitori, casi concreti che ci aiutano a capire «che cosa sia questo niente e questo tutto che i bambini divorano»

La narrazione prende il via a partire dal 1930 nella campagna emiliana: la storia vera di Marino e Carmelina, due giovani poco più che ventenni che dopo essersi scoperti per caso, capiscono di amarsi e decidono di sposarsi. Sarà nella famiglia patriarcale di Marino che la giovane coppia va a vivere e, guidata soprattutto dall'intraprendenza di Carmelina, cercherà di realizzare un suo proprio progetto ed una propria autonomia anche di pensiero all'interno del gruppo più grande. La famiglia intanto si amplia sempre più con l'arrivo di altre spose e di tanti bambini. Si renderanno presto conto che crescita personale ed emancipazione non sono realizzabili in una realtà così multiforme dove uno solo, il primogenito, comanda e detiene il potere come può e come ha imparato a fare.

Quando Carmelina prende coscienza del fatto che non è più eticamente possibile restare in famiglia, Marino prima scettico, ma soprattutto destabilizzato, poi la seguirà, semplicemente perché si fida di lei ed insieme affronteranno le conseguenze della loro scelta. Ma quando sembra che tutto finalmente cominci ad andare meglio per loro, nel 1949 ecco che ancora una volta il caso o il destino imprimerà a tutti loro un nuovo, tragico cambio di rotta.

Ragazzi, a tavola! Il momento del pasto come specchio delle relazioni familiari

Bambini tutti a tavola. Menù e ricette per la salute del tuo bambino

Il galateo della tavola

I bambini a tavola: mangiare con le fiabe

Bimbi a Tavola

L'amministratore delegato Kennedy Grey pensava che la sua vita fosse ben pianificata, fino a quando ha assunto Kieran West, presunto eterosessuale, come accompagnatore per le sue vacanze. Negli ultimi cinque anni, l'amministratore delegato Kennedy Grey ha pubblicato annunci per cercare un accompagnatore gay che trascorresse con lui la sua unica vacanza annuale. Anche se Kennedy sostiene di essere neutrale nella sua scelta, fissa dei requisiti non negoziabili. I candidati devono avere un'età compresa tra i ventuno e i venticinque anni, non devono fumare, amano bere in compagnia, devono essere attivi o passivi ed essere in grado di recitare il ruolo di fidanzato devoto davanti al suo gruppo di amici gay. Che cosa ottiene in cambio il prescelto? Una vacanza completamente spesa e cinquemila sterline in contanti al termine del viaggio, di più se il candidato supera le aspettative di Kennedy, un extra abbastanza sicuro perché negli ultimi tre anni nessuno lo ha fatto. Kieran West siede in un angolo tranquillo della caffetteria, cercando di finire un compito. A ventinove anni è di nuovo single. Alla sua età dovrebbe essersi sistemato. Ma quando quella che da tre anni è la sua fidanzata gli dà un ultimatum, sposarsi o lasciarsi, Kieran sceglie di lasciarla. E la cosa peggiore è che non si fa nessuno scrupolo a farlo. E le sue finanze? Avendo una serie di prestiti studenteschi in sospeso, sta lottando per finire il suo master e mantenere suo fratello all'università. Perdere il lavoro all'agenzia immobiliare non poteva arrivare in un momento peggiore. Poi ascolta l'uomo a un tavolo vicino che sta assumendo qualcuno in cambio di uno stipendio da 5000 sterline. Che cosa ha da perdere?

Come insegnare ai bambini a mangiare sano

La cucina di Happy Kids. A tavola con i bambini

Educacibo

L'educatore italiano giornale dell'Istituto di mutuo soccorso fra gli istruttori ed educatori d'Italia

La qualità della scuola dell'infanzia